

## **PREMESSA**

---

Gli scriventi ing. Gabriele Acocella e arch. Annalisa Vera Capozzi, costituiti in raggruppamento temporaneo denominato “RTP aCCa”, con determinazione del Dirigente del Settore LL. PP. n. 362 del 20.10.2011, a seguito di procedura di gara indetta con determinazione del Dirigente del Settore LL. PP. n. 140 del 18.04.2011, sono stati formalmente incaricati della redazione del progetto esecutivo relativo al “Centro diurno per anziani – Giardini”.

Il progetto, di cui la presente relazione illustra le caratteristiche qualitative e quantitative, nonché le funzioni, ha per oggetto la ristrutturazione e il parziale ampliamento di un edificio destinato a centro diurno per anziani, ubicato all'interno della villa comunale della città di Canosa di Puglia.

L'intervento in progetto prevede la demolizione del fabbricato esistente in muratura portante e la ricostruzione ex-novo in c.c.a., con parziale ampliamento nella parte frontistante la villa.

## **INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED AMBIENTALE**

---

L'edificio in oggetto è ubicato nella villa comunale, sita nella zona centrale della città di Canosa di Puglia e delimitata dalle Vie G. Bovio, via F. Rossi e p.zza V. Veneto.

---

***R.T.P. aCCa Ing. G. Acocella – Arch. A.V. Capozzi***

via Circumvallazione, 87 (83100) Avellino  
tel.fax +39.0825.30770, studio.acogab@tin.it

L'edificio oggetto di demolizione e ricostruzione, attualmente già destinato a centro diurno per anziani, giace in posizione decentrata rispetto alla villa comunale, all'interno di un'area recintata situata sul versante orientale della villa medesima.

La villa comunale, che costituisce per i cittadini di Canosa di Puglia ed in particolare per gli anziani, un luogo di aggregazione e di ritrovo, rappresenterà una sorta di estensione del fabbricato stesso e, contestualmente, avrà funzione di filtro di protezione tra la città e il centro diurno.

Il progetto esecutivo redatto dagli scriventi recepisce, sviluppa e definisce, secondo i livelli di dettaglio di cui all'art. 93 comma 5 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, il progetto definitivo redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale.

## **FUNZIONI**

---

La progettazione esecutiva, in relazione alle funzioni previste, è stata redatta in conformità all'art. 68 del Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i. (pubblicato sul B.U.R.P. n. 12 del 22.01.2007) che definisce il centro diurno una *struttura socio-assistenziale a regime semiresidenziale costituente luogo d'incontro e di relazioni, in grado di permettere l'erogabilità delle prestazioni che rispondano a specifici bisogni della popolazione anziana.*

Il Centro Diurno per Anziani è, per definizione, una struttura semiresidenziale destinata a fornire accoglienza a persone anziane in condizioni di autosufficienza o con un livello di autonomia ridotto a causa di problematiche di natura prevalentemente fisica, che pertanto necessitano di supervisione, tutela, sostegno e aiuto nello svolgimento di alcune delle attività di vita quotidiana. Si rivolge in modo particolare agli anziani che spesso vivono una condizione di solitudine e di disagio e, diversamente da un Centro Sociale, accoglie anziani con un minor grado di autonomia personale.

## **PROGETTO ARCHITETTONICO**

---

Il progetto prevede la realizzazione di un fabbricato di un solo livello fuori terra di superficie pari a circa 150 mq. La distribuzione interna è stata ispirata dalla volontà di garantire la possibilità di ricavare ambienti funzionalmente indipendenti, ma che, attraverso la scelta della intercomunicabilità, possono fondersi anche in unico ambiente.

La scelta delle due ampie vetrate sulla facciata ovest, prospettante sulla villa comunale, arretrate rispetto ai paramenti murari laterali, esprime la volontà di assicurare la percezione del rapporto tra gli spazi chiusi all'interno dell'edificio e gli spazi aperti all'interno della villa.

Il progetto prevede la seguente articolazione in spazi funzionali:

- zona per attività ludico-motoria e assistenziale, di superficie pari a 35 mq circa,
- zona relax/riposo, di superficie pari a 27 mq circa,
- zona attività di socializzazione, di superficie pari a 34 mq circa.

Gli spazi funzionali sono ricavati attraverso separazioni fisse costituite da divisori in laterizi e da separazioni mobili, pensate al fine di garantire la flessibilità d'uso e la polifunzionalità degli spazi. Ai fini della somministrazione pasti è previsto un vano dispensa-magazzino.

L'area servizi si compone complessivamente di n. 5 servizi igienici, di cui 3 destinati all'utenza e n. 2, dotati di annessi spogliatoi separati per sesso, destinati al personale in servizio al centro. Dei servizi destinati all'utenza uno sarà attrezzato per le esigenze dei disabili.

L'intera struttura è stata concepita secondo i principi dell'abbattimento delle barriere architettoniche, sia per quanto attiene l'ingresso principale, che sarà accessibile mediante una rampa di accesso con pendenza non superiore all'8%, che per gli spazi interni e i vani di comunicazione, oltre che per i servizi igienici.

La struttura portante dell'edificio è costituita da pilastri, travi e fondazioni in conglomerato cementizio armato, nonché da setti verticali che si elevano dalla fondazione fino al solaio di calpestio, per un'altezza di 20 cm dalla quota della sistemazione esterna, in arretramento rispetto alla linea di facciata, così da costituire una sorta di appoggio per l'edificio medesimo, che appare così sollevato dal terreno circostante.

I solai sono realizzati in laterocemento e le murature di tamponamento con blocchi termici alveolati in laterizio, rivestiti sulla faccia a vista esterna, sui fronti nord e ovest, da lastre di pietra calcarea locale, per uno spessore complessivo, comprensivo dell'intonaco interno, pari a 35 cm.

Il locale servizi tecnici, concepito come un corpo a sè stante, al fine di rispondere a precise esigenze estetico-formali di facciata (sottrarre al prospetto principale l'ineestetismo della porta di ingresso), è invece realizzato in c.c. a vista.

L'edificio è dotato di una copertura piana a terrazzo non praticabile, coibentata ed impermeabilizzata secondo i principi e le tecniche del tetto rovescio.

I pluviali sono realizzati in tubi in pvc di diametro 100 mm incorporati nello spessore della muratura esterna, i cui terminali sono costituiti da pozzetti in c.c. vibrato.

Gli infissi esterni sono a taglio termico e realizzati in alluminio con interposto vetro camera antisfondamento, al fine di preservarli da ogni possibile manomissione ed effrazione; i serramenti interni sono realizzati in legno tamburato a struttura cellulare.

Il pavimento degli spazi comuni a servizio degli utenti è realizzato in piastrelle di klinker ceramico trafilato a sezione piena ed omogenea, in tonalità chiara, così come lo zoccolino battiscopa, posato su massetto di sottofondo leggero atto a preservare il pavimento medesimo da eventuali fenomeni di umidità ed avente resistenza meccanica media a compressione pari a 150 kg/cmq.

Il pavimento ed i rivestimenti del blocco servizi igienici, della dispensa e del locale servizi tecnici sono invece in piastrelle di ceramica monocottura e monocolori.

Le caratteristiche qualitative e dimensionali sono dettagliatamente specificate nei grafici che costituiscono allegato e parte integrante e sostanziale del progetto:

- **A.PA PIANTE, SEZIONI E PROSPETTI DI PROGETTO – scala 1:100**
- **A.PB PIANTE E SEZIONI DI PROGETTO – scala 1:50**
- **A.PC PARTICOLARI TECNICO-COSTRUTTIVI DI PROGETTO – scala 1:20**

## **PROGETTO IMPIANTI TECNOLOGICI**

---

I lavori previsti contemplano la realizzazione degli impianti tecnologici, ivi compreso l'impianto di condizionamento a servizio delle sale destinate alle attività comuni degli utenti anziani, le cui caratteristiche qualitative e dimensionali sono dettagliatamente specificate nella relazione tecnica e di calcolo, nonché nei grafici, che costituiscono allegato e parte integrante e sostanziale del progetto:

- **I.RT RELAZIONE TECNICA E CALCOLI**
- **I.EL IMPIANTO ELETTRICO: PIANTE – scala 1:50**
- **I.IS IMPIANTO IDRICO-SANITARIO: PIANTE – scala 1:50**
- **I.TE IMPIANTO TERMICO SERVIZI: PIANTE – scala 1:50**
- **I.CI IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO SALE: PIANTE – UNITA' INTERNE  
– scala 1:50**

***R.T.P. aCCa Ing. G. Acocella – Arch. A.V. Capozzi***

via Circumvallazione, 87 (83100) Avellino  
tel.fax +39.0825.30770, studio.acogab@tin.it

- **I.CE IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO SALE: PIANTA – UNITA' ESTERNA**  
– scala 1:50

## **PROGETTO STRUTTURALE**

---

Il progetto delle strutture in c.c.a. è stato redatto sulla scorta delle risultanze dello studio geologico a firma del dott. geol. Pasquale Marena ed in conformità alle Norme Tecniche per le costruzioni emanate con DM 14 gennaio 2008, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008 - Suppl. Ordinario n. 3; le caratteristiche qualitative e dimensionali sono dettagliatamente specificate nella relazione tecnica e di calcolo, nonché nei grafici, che costituiscono allegato e parte integrante e sostanziale del progetto:

- **S.RC RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEI CALCOLI**
- **S.FC FASCICOLO DEI CALCOLI**
- **S.TG TABULATO CALCOLI GEOTECNICI**
- **S.PM PIANO DI MANUTENZIONE DELLA STRUTTURA**
- **S.RI RELAZIONE ILLUSTRATIVA SUI MATERIALI E SULLE DOSATURE**
- **S.RS RELAZIONE SISMICA, GEOTECNICA E SULLE FONDAZIONI**
- **S.CI CARPENTERIE IMPALCATI – scala 1:50**
- **S.PC PARTICOLARI TECNICO-COSTRUTTIVI – scala 1:25**
- **S.AT DISTINTA ARMATURE TRAVI – scala 1:50**
- **S.AP DISTINTA ARMATURE E TABELLA PILASTRI – scala 1:50**

## ARTICOLAZIONE DEI COSTI E QUADRO ECONOMICO

---

Il progetto, compatibilmente con le risorse disponibili, ricomprende le opere e le forniture concernenti la realizzazione della struttura destinata agli anziani.

I costi di realizzazione del progetto sono stati determinati mediante applicazione dei prezzi unitari desunti dal *Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia 2010*, salvo il prezzo unitario “E.04.50.60.F - Pannelli precompressi alveolari prefabbricati per solai, autoportanti...” che, in quanto non ricompreso nel predetto listino, è stato desunto dal *Prezzario OO.PP. Campania 2010*.

L'articolazione dei costi è descritta nel Quadro Economico Riepilogativo che è riportato in allegato a tergo della presente relazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

I progettisti:



## QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

	Importo	
<b>A LAVORI</b>		
a.1 a misura	€ 223.636,50	
a.2 oneri per l'attuazione del piano di sicurezza	€ 12.230,46	
<b>IMPORTO TOTALE DEI LAVORI ( A )</b>		€ 235.866,96
<b>B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
b.1 attività preliminari	€ -	
b.2 accertamenti ed indagini geologiche	€ 2.014,51	
b.3 allacciamenti ai servizi pubblici	€ 2.500,00	
b.4 imprevisti	€ 5.000,00	
b.5 spese tecniche progettazione, direzione lavori, relazione geologica etc	€ 21.759,84	
b.6 pubblicità	€ 960,00	
b.7 accantonamento art. 17 DPR 554/99	€ -	
b.8 collaudi	€ 4.029,00	
b.9 I.V.A. sui lavori (10% di A)	€ 23.586,70	
b.10 I.V.A. (21% di voci da b.1 a b.8)	€ 7.615,30	
<b>IMPORTO TOTALE DELLE SOMME A DISPOSIZIONE ( B )</b>		€ 67.465,36
<b>IN UNO ( A + B )</b>		€ 303.332,31